

IL TRENO HA FISCHIATO: TRAMA

Il romanzo racconta di un ragioniere, di nome Belluca, il quale seguiva una vita impossibile, scandita dal lavoro in ufficio e dalla assistenza a tre donne anziane e cieche (la moglie, la suocera e la sorella della suocera) con cui, insieme a due sorelle vedove ed ai loro sette figli, era costretto a dividere l'angusta (angusta = scomoda) casa ed i pochi soldi.

L'uomo lavorava fino a notte fonda per arrotondare le entrate, e poi esausto si coricava (coricare = addormentarsi) sul divano sgangherato della casa.

Era stato proprio lì che aveva udito, in una notte, il fischio di un treno, all'improvviso ed aveva cominciato a pensare ad un viaggio in luoghi lontani, esotici, o in città conosciute nella sua gioventù.

Il mondo gli era entrato nello spirito, quel mondo che lui aveva dimenticato e che ad un tratto aveva ricominciato ad esistere per lui.